

L'Aquila

Settegreen premia Mauro Bologna

Prestigioso riconoscimento al gruppo del Professor Mauro Bologna che ha ricevuto il premio 'Settegreen Awards 2014.

Direttore

domenica 7 dicembre 2014 08:51

[Commenta](#)



Il 2 dicembre scorso a Milano sono stati assegnati i premi del concorso **Settegreen-Corriere della Sera**, che hanno visto classificarsi al primo posto per la categoria "Cultura" le attività del Corso di Patologia Ambientale tenuto dal **Professor Mauro Bologna** del Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica e Scienze della Vita e dell'Ambiente della nostra Università.

Il corso, rivolto in maniera trasversale agli studenti dei Corsi di Laurea in Medicina, Scienze Biologiche e Scienze Ambientali, illustra i complessi rapporti tra ambiente e malattie e si avvale del supporto informatico del sito internet "isavemyplanet.org promosso e mantenuto del nutrito gruppo di collaboratori del Professor Bologna in cui si sono distinti nel tempo i dottori **Paola Muzi, Adriano Angelucci, Bianca Nardis, Patrizia Sanità e Zoran Evtoski**, nonché numerosi laureandi tra cui si vogliono ricordare per particolare impegno **Alessia Ciafarone, Alessia Patrizi, Argilia D'Amico, Lucia Masciocchi e Natascia Di Paolo** che hanno tutti offerto il proprio contributo in maniera esemplare.

Un resoconto della manifestazione e del significato del prestigioso riconoscimento è pubblicato dalla rivista SETTE, supplemento del venerdì del Corriere della Sera, in edicola questa settimana e, comunque, scaricabile dal link [Sette, La Repubblica.it](http://Sette.LaRepubblica.it).

In breve il premio si occupa di sette categorie di attività: "Abitare": le soluzioni, i materiali e le tecnologie che rispettano e valorizzano l'ambiente. "Città Intelligenti": le strategie e le infrastrutture di pianificazione urbanistica che possono garantire un'alta qualità della vita ai cittadini. "Cultura": libri, film e spettacoli che hanno arricchito e alimentato il dibattito sulla ecosostenibilità. "Packaging": la progettazione e la realizzazione di imballaggi a ridotto impatto ambientale. "Viaggiare": le proposte e le soluzioni di viaggio che mirano a valorizzare e rispettare quanto già esistente in natura. "App": le applicazioni realizzate o progettate rivolte a promuovere stili di vita ecosostenibili. "Food": i produttori alimentari attenti alla qualità delle materie prime utilizzate tutelando il territorio.

«Il concorso, assimilato ad un "Premio Oscar" dell'ambiente - dichiara la **Direttrice Cifone** con orgoglio e compiacimento - viene dunque a riconoscere nella categoria "Cultura" l'elevata qualità dell'offerta didattica erogata nell'Università dell'Aquila sui temi che hanno arricchito e alimentato il dibattito sulla ecosostenibilità, con particolare riguardo all'ampio campo dei collegamenti delle scienze bio-mediche che studiano i fattori ambientali, le cause di malattia e la prevenzione sanitaria».



Sabato, 06 Dicembre 2014 10:22

"Settegreen awards 2014", prestigioso riconoscimento al gruppo del Prof. Bologna

L'AQUILA: - Il 2 dicembre scorso a Milano sono stati assegnati i premi del concorso Settegreen-Corriere della Sera, che hanno visto classificarsi al primo posto per la categoria "Cultura" le attività del Corso di Patologia Ambientale tenuto dal Prof. Mauro Bologna del Dipartimento di Medicina Clinica, Sanità Pubblica e Scienze della Vita e dell'Ambiente della nostra Università.



Il corso, rivolto in maniera trasversale agli studenti dei Corsi di Laurea in Medicina, Scienze Biologiche e Scienze Ambientali, illustra i complessi rapporti tra ambiente e malattie e si avvale del supporto informatico del sito internet "www.isavemyplanet.org" promosso e mantenuto del nutrito gruppo di collaboratori del Prof. Bologna in cui si sono distinti nel tempo i dottori Paola Muzi, Adriano Angelucci, Bianca Nardis, Patrizia Sanità e Zoran Evtoski, nonché numerosi laureandi tra cui si vogliono ricordare per particolare impegno Alessia Ciafarone, Alessia Patrizi, Argilia D'Amico, Lucia Masciocchi e Natascia Di Paolo che hanno tutti offerto il proprio contributo in maniera esemplare. Un resoconto della manifestazione e del significato del prestigioso riconoscimento è pubblicato dalla rivista SETTE, supplemento del venerdì del Corriere della Sera, in edicola questa settimana e, comunque, scaricabile dal link

http://www.corriere.it/ambiente/14_dicembre_01/sette-green-awardsi-premi-le-eccellenze-italiane-dell-ambiente-b989c280-7960-11e4-abc3-1c132dc377f5.shtml.

In breve il premio si occupa di sette categorie di attività: "Abitare": le soluzioni, i materiali e le tecnologie che rispettano e valorizzano l'ambiente. "Città Intelligenti": le strategie e le infrastrutture

di pianificazione urbanistica che possono garantire un'alta qualità della vita ai cittadini. "Cultura": libri, film e spettacoli che hanno arricchito e alimentato il dibattito sulla ecosostenibilità. "Packaging": la progettazione e la realizzazione di imballaggi a ridotto impatto ambientale. "Viaggiare": le proposte e le soluzioni di viaggio che mirano a valorizzare e rispettare quanto già esistente in natura. "App": le applicazioni realizzate o progettate rivolte a promuovere stili di vita ecosostenibili. "Food": i produttori alimentari attenti alla qualità delle materie prime utilizzate tutelando il territorio.

Il concorso, assimilato ad un "Premio Oscar" dell'ambiente – dichiara la Direttrice Cifone con orgoglio e compiacimento - viene dunque a riconoscere nella categoria "Cultura" l'elevata qualità dell'offerta didattica erogata nell'Università dell'Aquila sui temi che hanno arricchito e alimentato il dibattito sulla ecosostenibilità, con particolare riguardo all'ampio campo dei collegamenti delle scienze bio-mediche che studiano i fattori ambientali, le cause di malattia e la prevenzione sanitaria.

Premiati i vincitori delle sette categorie

Sette Green Awards, i premi per le eccellenze italiane dell'ambiente Prodotti biologici, amministrazioni virtuose, confezioni in fibre naturali, turismo responsabile. Ecco i progetti dei vincitori Sette Green

Sette Green Awards

I vincitori dei [Green Awards](#) sono saliti sul palco della Triennale di Milano martedì 2 dicembre per ricevere i premi consegnati da Filippa Lagerbäck e dal direttore di *Sette* Pierluigi Vercesi. Anche quest'anno, per la quarta edizione, sono stati molti i progetti presentati da decine di concorrenti nelle sette categorie del concorso, il che conferma ancora una volta quale sia la ricchezza del settore ambientale che, nel nostro Paese, non è ancora presa in considerazione come meriterebbe. I Green Awards sono diventati un appuntamento importante anche per questo: far conoscere aziende e privati che lavorano a idee e progetti utili a salvaguardare l'ambiente nel quale viviamo.



Quarta edizione

L'edizione del 2014 è stata realizzata grazie alla partecipazione di diversi sponsor, tra cui Conai e Coop, due realtà da tempo impegnate nella sostenibilità. «Anche quest'anno abbiamo scelto di sostenere i Sette Green Awards», ha detto Walter Facciotto, direttore generale di Conai «perché rappresentano un'opportunità importante per la valorizzazione di idee imprenditoriali eco-sostenibili, in particolare sulla progettazione e la realizzazione di imballaggi a minore impatto ambientale. La prevenzione nella produzione di rifiuti di imballaggio è un impegno che fa parte della mission di Conai, che oggi garantisce il recupero di tre imballaggi su quattro di quelli immessi al consumo. Secondo uno studio di Althesys, grazie all'attività del Consorzio, in poco più di quindici anni si è ottenuto un beneficio economico complessivo pari a 15,2 miliardi di euro, si è

evitata l'emissione di 125 milioni di tonnellate di CO2 e sono stati risparmiati 350 miliardi di kilowattora». Coop invece, che ha declinato negli anni la sua anima *verde* in varie direzioni (dagli interventi sui prodotti alla logistica alle campagne di sensibilizzazione verso i soci e consumatori), ha scelto il palcoscenico di Sette Green Awards per premiare i tre fornitori di prodotto a marchio più *virtuosi* nell'ambito del suo progetto *Coop for Kyoto*: Olio Dante-Oleificio Biagio Mataluni, Roncadin (pizze surgelate), e la trentina Menz&Gasser (confetture), imprese che hanno avviato azioni significative e volontarie volte a migliorare la propria efficienza energetica. In totale sono state 199 le imprese coinvolte nel *Coop for Kyoto* e, solo considerando le azioni dei primi quindici, nel 2013 è stata evitata l'emissione di circa 17.600 tonnellate di anidride carbonica.

Ecco i vincitori

Prima di loro, sul palco, sono saliti i vincitori dei Green Awards 2014 mentre i progetti di [tutti gli altri concorrenti sono visibili alla pagina dei progetti candidati](#).

Abitare: Edimare

[Edilana](#), un'azienda sarda ha fatto una cosa semplice e al tempo stesso geniale, dalla quale imparare sempre: ha guardato la natura e ne ha sfruttato le potenzialità. Unendo pura lana vergine di pecora alla *lana di mare* (ottenuta dalla lavorazione industriale della posidonia che si recupera sulle spiagge), ha realizzato un pannello termoisolante con la più alta inerzia termica di quella offerta da tutti gli altri materiali. È un prodotto che, tra l'altro, ha il vantaggio di essere realizzato con materiale in esubero e, finito il suo ciclo di vita, ritorna a fecondare la terra.

App: L'Orto in Tasca

Ogni giorno, ogni ora, in ogni angolo d'Italia, a patto di avere uno smartphone, si può sapere dove sono e come si raggiungono le aziende agricole più vicine che fanno vendita diretta. Visto che si tratta di un patrimonio nazionale, circa 170 mila indirizzi secondo l'ultimo censimento del ministero dell'Agricoltura, che permettono di mangiare e bere meglio, spendendo magari meno, la società [L'Orto in Tasca](#) di Udine ha deciso di provare a renderlo fruibile con questa app. Gli agricoltori che vendono i loro prodotti possono iscriversi, e i clienti trovarli.

Città: Massarosa

Il Comune di [Massarosa](#), in provincia di Lucca, che conta poco più di 22 mila abitanti, ha energia da vendere in campo ambientale, a cominciare da quella che produce con tre impianti fotovoltaici in grado di generare ogni anno 2.428.000 kW di energia. Poi si occupa della salvaguardia e della valorizzazione, anche turistica, delle 66 sorgenti di acqua presenti nel territorio e inoltre ha attivato una serie di campagne tra i cittadini per potenziare al massimo la raccolta differenziata dei rifiuti e il compostaggio domestico. Per vigilare su tutto questo, e diffondere una attenzione ecologica tra i residenti è stata istituita, con una delibera comunale, la figura di ispettore ambientale comunale.

Cultura: Università degli studi dell'Aquila

Per affrontare i problemi, e risolverli, bisogna conoscerli. Il [progetto *I save my planet*](#) parte da qui: diffondere conoscenza su uomo e natura. A L'Aquila c'è un corso universitario di patologia ambientale che serve a questo: promuovere il sapere in campo ambientale e preventivo, con dati sulle conseguenze sanitarie dei cambiamenti climatici e naturali. L'Università cura anche un sito internet dedicato all'equilibrio tra uomo e natura. L'obiettivo è quello di migliorare l'offerta culturale su questi temi e diffonderla attraverso dibattiti e convegni.

Food: Solidale Italiano Altromercato

Hanno iniziato con poco: pasta, olio, pomodori e qualche altro prodotto simbolo dell'agroalimentare italiano. Era il 2011, ed è stata una buona partenza, che ha dato la spinta ad Altromercato per [valorizzare cibi italiani, realizzati da realtà produttive di qualità, ecologicamente e socialmente responsabili](#), secondo i principi del Commercio equo e solidale. Il progetto promuove i valori di sostenibilità, equità e legalità per produzioni biologiche di eccellenza, che tutelano la biodiversità e

le tipicità del territorio, nel rispetto dell'ambiente e dei diritti delle persone, spesso in aree in via di spopolamento o in contrasto allo sfruttamento e al caporalato.

Packaging: Favini

[Favini](#), in collaborazione con Barilla, ha inventato e realizzato una nuova carta, la prima nata dalla crusca non più utilizzabile per il consumo alimentare, che sostituisce fibre derivanti da albero. In ogni foglio è presente il 20% di crusca: i residui sono visibili a occhio nudo lungo tutta la superficie e danno alla carta un profumo naturale. È stata utilizzata, tra l'altro, per confezionare Selezione Italiana, il cofanetto che custodisce alcuni fra i più pregiati prodotti del patrimonio gastronomico italiano selezionati da Academia Barilla.

Viaggiare: Wwf NaTuRe (Natura e Turismo Responsabile)

«Viaggiare informati» è lo slogan di una rubrica radiofonica sul traffico automobilistico, ma è anche il filo conduttore con il quale il [Wwf ha realizzato una piattaforma web specifica per la divulgazione dei temi del viaggiare ecologico](#) e per la presentazione e la promozione di attività, certificate, di turismo responsabile. Soluzioni di viaggio che mirano a valorizzare, conoscere e rispettare la natura del nostro pianeta, a promuovere la cultura del viaggio e stili di vita sostenibili.

3 dicembre 2014 | 15:28

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il progetto presentato



“I save my planet” o almeno ci provo: cultura e formazione ambientale

di Mauro Bologna, Professore di Patologia Generale UnivAQ, e collaboratori (soprattutto studenti dei corsi di Laurea in Scienze Biologiche, Scienze Ambientali e Medicina e Chirurgia)

COSA FACCIAMO- L'iniziativa del corso di Patologia Ambientale si inserisce in una più ampia prospettiva di diffusione del sapere scientifico in campo ambientale e preventivo, che si sviluppa anche attraverso la pubblicazione di un sito internet (www.isavemyplanet.org), inaugurato nel 2006. Il sito web ha

origine dagli interessi scientifici nei suddetti campi di conoscenza da parte di Mauro Bologna e dei suoi collaboratori e contiene soprattutto **dati sulle conseguenze sulla salute e sui cambiamenti recenti e progressivi dell'ambiente che ci circonda, nonché dati e consigli sulla prevenzione delle malattie, che derivano spesso da attività umane che modificano l'ambiente e producono stress e processi patologici nelle cellule e negli organismi, uomo compreso.**

Con la nostra attività, speriamo di dare un valido contributo per la salvaguardia del nostro pianeta e di poter addirittura affermare “I SAVE MY PLANET” o almeno “mi impegno concretamente a tal fine”. Conoscere e diffondere la conoscenza scientifica sono strumenti vitali per correggere la situazione drammatica di oggi: studiando l'uomo e la natura, senza perseguire fini di guadagno privato, ma cercando di diffondere ragioni scientifiche di interesse pubblico e planetario, a favore di tutte le forme di vita per prevenire disastri e malattie, posso dare il mio contributo positivo.

Tra le ultime iniziative attuate dal nostro gruppo spicca, in particolare, la presentazione del libro “Non bruciamo il futuro” di Rossano Ecolini, vincitore del Goldman Environmental Prize 2013, tenutasi il 18 Ottobre 2014.

COSA VORREMMO FARE- Estendere e migliorare l'offerta culturale, attraverso un rinnovamento del sito web, la promozione di attività di diffusione della conoscenza in ambito di tutela ambientale e di prevenzione sanitaria. Richiediamo quindi una maggiore visibilità che possa portarci fondi utili ad organizzare convegni in materia, a partecipazione nazionale ed internazionale, con uno o più sponsor interessati ai temi ambientali e di tutela della salute. Ci è sembrato opportuno rispondere al bando di Sette Green proprio con tali finalità, sperando che una qualche menzione delle nostre attività possa avvicinarci ad eventuali sponsor per organizzare di comune accordo iniziative culturali e sanitarie adeguate (pubblicazioni, convegni, ampliamento e rinnovamento del sito web).

GRAZIE PER L'ATTENZIONE